IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XIII. Ult. quarto - Leva il sole ore 7.44, tramonta ore 4.15. Trieste, Domenica 23 Decembre 1894. Oggi: S. Vittoria — Domani: Ss. Adamo ed Eva N. 4732

I signori associati al „Piccolo" fuori di Trieste, ai quali l'associazione scade con la fine del mese, sono vivamente pregati di rinnovarla a tempo, per evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo»

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il plico Giolitti giudicato dai senatori. ROMA 22 (N). La Commissione del Senato, incaricata di riferire sul contenuto del plico Giolitti, publica la sua relazione, nella quale, oltre alle cose già note, dice che per alcuni dei nomi compresi in quei documenti, si tratta di omonimia, per altri si tratta di impegni per affari privati, ora sodisfatti. Pochissimi sono i debiti in via d'estinzione. Qualcuno negò recisamente di aver mai avuto relazione alcuna con la Banca romana. Per tutti i senatori esclude qualsiasi responsabilità morale o politica.

La situazione in Ungheria. BUDAPEST 22 (N). Il *Pester Lloyd* annuncia che il presidente dei ministri ungheresi, dott. Wekerle, propose al re di consultare parecchi uomini di stato e membri delle due Tavole. Facendo questa proposta il dott. Wekerle non ebbe alcun riguardo ai sentimenti politici delle singole persone ch'egli indicò al re. Così, per la prima volta, dopo molti anni, oltre ai capi più influenti del partito liberale, potranno esporre al re le loro idee anche i capi del partito nazionale della Tavola dei deputati e quelli del partito clericale della Tavola dei magnati. Fra le persone proposte dal presidente dei ministri, figurano anche le seguenti: Colomano Tisza, barone Banffy, conte Teodoro Andrassy, dott. Massimiliano Falck, redattore capo del *Pester Lloyd*, conte Alberto Appony, conte Szapary ecc. Il re ha accettato la proposta del dott. Wekerle e si crede che le persone indicate saranno fra breve chiamate dal re.

BUDAPEST 22 (N). La decisione del re, di recarsi già ai 27 corrente nella capitale ungherese, ha destato in questi circoli politici molta sorpresa, perchè si credeva che la soluzione della crisi sarebbe protratta fino al gennaio prossimo.

Gli scandali giornalistici francesi. PARIGI 22 (N). Desta grande sensazione l'arresto oggi avvenuto di Duriac, redattore del *Figaro*. Egli, come gli altri giornalisti arrestati, è, compromesso nella scandalosa questione dei ricatti.

Il prefetto Winspeare. ROMA 22 (N). Si assicura che il prefetto di Milano Winspeare, colui che mandava a Giolitti copia di telegrammi privati, fu collocato a disposizione del Ministero.

Per il personale delle ferrovie dello Stato. VIENNA 22 (B). La direzione generale delle ferrovie dello Stato, d'accordo col ministero del commercio, ha disposto che nel corso del 1895 vengano incorporati nel personale stabile 6000 addetti, retribuiti a giornate o a settimana. Con questo provedimento gl'incorporati acquistano il diritto alla pensione.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città si riunì iersera in seduta publica, la XXX dell'anno, sotto la presidenza del signor Podestà, presenti 28 consiglieri. Mancavano tutti i rappresentanti del territorio; della destra erano presenti soltanto gli on. Vierthaler e Tomasich. Aveva scusato la propria assenza l'on. Dollenz.

Comunicazioni.

I cinque consiglieri dimissionari.

Il Podestà riferisce al Consiglio sull'incarico datogli di fare passi presso gli on. Albrecht, Berlam, Gairinger, Schiavoni e Vio per indurli a ritirare le dimissioni presentate. Nell'eseguire tale gradito incarico, dice il dottor Pitteri, mi risultò essersi trattato, più che altro, di un malinteso relativamente alle attribuzioni dei consiglieri tecnici di qualsiasi ramo. Io, ho creduto di poter tranquillare quei signori, dichiarando che l'amministrazione comunale non intende in alcun caso di sottrarre allo studio dei tecnici gli argomenti di loro speciale competenza.

In seguito a tale mia dichiarazione, tutti i cinque nostri colleghi si trovano indotti a ritirare le loro dimissioni.

Io sono lietissimo di quesra loro determinazione e prego l'inclito Consiglio di volerne prendere grata notizia.

Per i danneggiati dal terremoto.

Il segretario dà quindi lettura della seguente lettera del r. console d'Italia.

Magnifico signor Podestà,

Il messaggio che le piacque d'indirizzarmi addì 14 volgente, m'informa delle publiche unanimi deliberazioni testè votate dall'onorevole Consiglio municipale a pro dei danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia.

L'atto nobilissimo, non nuovo, perchè infiniti ne sono gli esempi, di questa illustre città, dove ha vita spontanea e rigogliosa ogni generoso sentimento, tornerà di sommo conforto a quelle infelici e pur sì elette popolazioni d'Italia, e ne aprirà gli animi a profonda, indicibile riconoscenza.

Di questo io dò a Vossignoria Illustrissima e La prego di porgere al prelodato Consiglio, anticipata sicura affidanza. Accolga magnifico signor Podestà, gli atti della mia più alta considerazione.

Il R. Console generale d'Italia
Cav. *Giulio Malmusi.*

Dopo aver dato comunicazione di una lettera di ringraziamento della Società Pedagogico-Didattica per l'elargizione del Consiglio a vantaggio della Biblioteca sociale il Podestà fa dar lettura della seguente riferta riguardo il

Memoriale al Papa

Molteplici fatti, avveratisi in questi ultimi anni, diedero chiara prova, che nel provvedere ai bisogni spirituali della nostra popolazione urbana, l'autorità ecclesiastica, larga di ogni maggiore sollecitudine verso la nazionalità slovena, che forma una tenue parte della popolazione stessa, ne trascura o lascia pressochè in abbandono la immensa maggioranza, ch'è la italiana.

I sacerdoti, ai quali la cura d'anime è commessa, sono quasi tutti forestieri, ignari per tanto, nonchè delle nostre abitudini e dei nostri bisogni, della lingua nostra.

La perfetta conoscenza dell'italiano non è dunque secondo tali criteri requisito indispensabile per esercitare in Trieste il ministero sacerdotale; si richiede bensì la conoscenza dell'idioma italiano, ma basta che tale conoscenza sia asserita o che il candidato sappia pronunciare qualche termine nella lingua stessa.

I pochi sacerdoti nostrani, cioè quelli di nazionalità italiana, non vengono per vero respinti, restano però sempre agl'infimi gradini, mentre gli uffici più importanti ed elevati si riserbano costantemente agli altri.

Nel conferimento dei posti si guarda anzitutto ed essenzialmente alla nazionalità non italiana del promovendo; e se mai, in caso eccezionale, taluno dei sacerdoti italiani viene elevato a qualche dignità, lo è soltanto per attenuare la penose impressione di vedere preferiti sacerdoti non nostri.

La educazione, che s'impartisce nel Convitto diocesano, non è certo tale da offrire guarentigia, che i giovani, colà preparati al sacro ministero, potranno poi corrispondere alle legittime esigenze ed ai bisogni spirituali della cittadinanza.

Le prediche, in massima parte si tengono in lingua diversa dalla nostra, mentre le poche italiane, salvo rare eccezioni, sono prive di quella purezza d'eloquio che tanto si addice alla efficacia ed alla nobiltà di una sacra orazione.

Di fronte a questi fatti e considerando, come il patrio Consiglio già in parecchie occasioni avesse fatto sentire la propria voce, affinchè da cui spetta vi fosse posto riparo; e memore eziandio, che due anni or sono, e precisamente nella seduta del 1. febraio 1892, il Consiglio stesso votava un atto solenne di protesta contro tali misure dannose al culto ed alla nazionalità della cittadinanza, la Delegazione municipale, vista anche a tale riguardo la inefficacia dei passi per lo innanzi avanzati dalla Rappresentanza cittadina a difesa della italiana civiltà nostra, ritenne opportuno ed urgente di rivolgersi ormai direttamente all'augusto Capo della chiesa cattolica, affinchè nella sua paterna sollecitudine voglia benevolmente interessarsi in favore di questi nostri sì importanti e vitali quesiti.

Senonchè, la eccelsa Luogotenenza, chiesta comunicazione del relativo deliberato delegatizio dd. 10 corrente, ne sospese col rescritto dd. 15/12/94 N. 2458/P. la esecuzione, riservato contro tale decreto il Ricorso all'Eccelso Ministero dell'Interno.

Nella seduta dd. 15/12/94 la Delegazione deliberò d'interporre tale ricorso.

L'Inclito Consiglio voglia prendere notizia di queste comunicazioni.

La presentazione del Consuntivo del 1893.

L'assessore dott. Verneda legge la relazione del Consuntivo del 1893, già distribuita a stampa ai signori consiglieri. Il Consiglio approva il Consuntivo, e impartisce l'assolutoria alla tesoreria civica per la gestione di cassa durante l'anno stesso.

Il Comune, socio della Lega Nazionale.

Il dott. Slocovich, assessore per l'istruzione, legge una riferta della Commissione scolastica, la quale, in vista dell'opera utile e benefica per l'insegnamento, esercitata dalla Lega Nazionale, e tenuto conto del fatto che molti comuni tedeschi sono ascritti ad un'associazione loro connazionale, che ha scopi identici a quelli della nostra Lega, fa proposta che il Comune di Trieste si ascriva quale socio della Lega Nazionale, coll'annuo canone di f. 1000.

La proposta è approvata all'unanimità. *(Applausi vivissimi dalla galleria.)*

Deliberazioni minori.

Il Consiglio prende quindi le seguenti deliberazioni:

Sono approvati i conti di previsione per l'anno 1895 della Pia Casa dei poveri e delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

A direttore di Publica beneficenza è confermato per un altro quadriennio il cav. Giuseppe Burgstaller de Bidischini.

E' approvato il conto di previsione dell'Officina comunale del gas per l'anno 1895. — Il capitale d'esercizio è fissato per lo stesso anno in f. 420,000. E' autorizzato il Consiglio d'amministrazione a procurarsi in conto corrente da un istituto di credito, alle migliori condizioni possibili, la somma di f. 210,000, ed è incaricato lo stesso di procedere all'ammortizzamento del capitale d'esercizio, con annuali trattenute del 10% sugli utili.

Sono accordati due crediti supplettori al ramo Beneficenza, resi necessari dalle spese incontrate per l'acquisto del siero Behring e per l'apertura dell'Ospedale di S. M. Maddalena durante l'epidemia di scarlattina.

Gli auguri del Podestà.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Podestà dice: Essendo questa l'ultima adunanza del 1894, auguro che nel 1895 la gran nave Bistrizza-Rocca, salvata da naufragi, possa finalmente entrare in porto; auguro che entro lo stesso anno si possa collocare la prima pietra del Manicomio provinciale, quì in Trieste; auguro a tutti gli onorevoli membri del Consiglio della città salute e prospera fortuna affinchè possano ognora dedicarsi con animo tranquillo e mente serena ai gravi interessi affidati alle loro cure; auguro che per la città nostra si schiuda un'èra nuova di prosperità e di fortuna *(applausi prolungati)*.

La seduta è tolta alle 8¼.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria della signora Maria ved. Giannetto, dalla sig.a Rosa Spadon, f. 5.

Raccolti da «un per de scalognai» in «Caffè al Fedel triestino», soldi 90; - 70 soldi che Zannettacci pagò per aver detto una «macacada» in osteria «de Carlo»; Per aver giocato al lotto Pepi piccolo, soldi 90; E. V. per una scommessa perduta, 1 corona; rifiutati da un poveretto, soldi 20.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dal Comitato promotore della Accademia di scherma tenuta la sera del 19 novembre p. p., a favore del gruppo locale f. 614.56, appar resoconto. Il Comitato era presieduto dall'egregio. avv. Venezian.

Per l'incremento della marina mercantile. L'associazione marittima, come già abbiamo avuto occasione di rilevare, spedì il giorno 8 corr. a S. E. il conte Wurmbrandt, ministro del commercio, un Memoriale sulle tristi condizioni della marina mercantile. Ora la sullodata Associazione ci invia una copia di questo importante documento, che per difetto di spazio dobbiamo limitarci a riassumere.

Da esso si rileva anzitutto che la perdurante rovinosa depressione dei noli marittimi, prodotta dalla moltiplicità di potenti e celeri mezzi di trasporto per terra e per mare, creò alla marina mercantile una posizione sommamente difficile ed insostenibile; epperò, a fine di reggere contro l'accanita concorrenza mossale da tante parti, essa deve imporsi ogni economia possibile ed è costretta di restringere le spese, persino nei più piccoli dettagli.

Le *tasse consolari*, pagate dai bastimenti austro-ungarici nel giro di un anno, formano una partita considerevole, e, già da lungo tempo, è vivamente sentito il bisogno di una riforma radicale della vigente tariffa consolare.

La tariffa in parola, emanata nel 1847, quando le condizioni economiche e materiali della nostra marina mercantile erano essenzialmente differenti delle attuali, non risponde più al mutato stato di cose, laonde una razionale riforma rendesi, già da molto tempo, imperiosamente necessaria.

Il mutato stato delle cose, sebbene non avesse ancora raggiunto il presente dannoso e complicato movimento di continui approdi di uno stesso bastimento in diversi porti nel corso di un medesimo viaggio, già nel 1885, cioè all'epoca dell'inchiesta, tenuta presso l'i. r. Governo marittimo in Trieste, sui bisogni della marina mercantile, fece riconoscere come apparisca *esagerato* il diritto normale di tonnellaggio e fece accentuare la necessità di riformare la tariffa, raccomandando la soppressione del diritto normale di tonnellaggio consolare ed in generale chiedendo che le tasse consolari fossero condizionate e proporzionate alle *reali prestazioni* dei funzionari consolari, non trovando giusto di aggravare i nostri bastimenti all'estero, ove sono già costretti a pagare le tasse del paese.

Questa, in succinto, è l'opinione emessa dalla Commissione d'inchiesta.

Il memoriale si diffonde sui requisiti che devono avere i rappresentanti consolari onorari, presenta i dati statistici sugli importi pagati nel 1893 da vari piroscafi a titolo di tasse consolari e conclude che la attivazione della invocata nuova *tariffa consolare* riescirebbe di sensibile sollievo alla oppressa marina mercantile austriaca.

Oggi stesso poi l'Associazione marittima ha inoltrato al conte Wurmbrand un secondo memoriale, in cui si richiama agli studi fatti fin dai primordi della sua esistenza sulle *tasse portuali*, studi che l'Associazione raccolse nell'esauriente Memoriale del 16 giugno 1891, nel quale con dati statistici e confronti positivi, dimostrò ineccepibilmente le dannose conseguenze per il commercio nazionale della vigente legge sulle tasse portuali e l'enorme aggravio pecuniario al quale, per gli effetti della medesima, andavano soggetti, in maggiore misura specialmente i bastimenti austriaci di certe categorie di portata, nonchè quelli addetti a determinati servizi. In quel memoriale si chiedeva un'*urgente* riforma di detta legge e lo stesso argomento fu svolto in un altro Memoriale nel gennaio 1892 e l'identica raccomandazione fu rinnovata in un'udienza avuta qui dal Consiglio direttivo dell'Associazione il 10 aprile dello stesso anno, durante la quale fu consegnato anche al sig. ministro marchese Baquehem un *promemoria*, poi nel Memoriale del 17 maggio 1893, poi ancora nel Memoriale del 16 settembre 1893, innalzati anche questi al predecessore del conte Wurmbrand. Finalmente, in occasione della visita fatta ultimamente qui dall'attuale ministro del Commercio, il Consiglio della Associazione marittima raccomandò a lui personalmente, fra le diverse misure indispensabili a completare le favorevoli disposizioni in sollievo della marina nazionale, la revisione e la riduzione delle *tasse portuali*, designandole come uno dei bisogni più urgenti.

«Tutto conduceva a sperare fondatamente - continua il Memoriale - che, alla riapertura, delle Camere, i progetti di legge in parola sarebbero stati sottoposti alle pertrattazioni parlamentari per conseguire l'adozione e sottoporli alla sanzione sovrana. Senonchè, con suo sommo dolore, la marina mercantile nazionale non ha ancora alcun sentore che il nuovo progetto di legge sulle *tasse portuali* si trovi fra gli oggetti da pertrattarsi nella presente sessione parlamentare, e, mentre non sa immaginare la ragione del frapposto indugio, è accasciata dal triste pensiero, che l'attuale malaugurato e sommamente dannoso sistema delle *tasse portuati* possa protrarsi, chi sa per quanto tempo ancora, con immenso discapito degli interessi nazionali, congiunti al movimento commerciale ed all'esercizio marittimo nei porti austro-ungarici».

Perciò l'Associazione marittima confida nelle buone disposizioni mostrate dal conte Wurmbrand verso la marina mercantile perchè voglia adoperarsi per far togliere ogni eventuale difficoltà e per far sì che sia presentata, ancora nella presente sessione parlamentare, la nuova legge sulle *tasse portuali* nell'intento che, senza ulteriore pericoloso ritardo, l'invocato vitalissimo provedimento, venga promulgato ed attivato con forza legislativa.

Le manovre della milizia. Il Magistrato civico reca a cognizione degli appartenenti alla fanteria della milizia, onde possano in tempo utile ordinare i loro affari privati, che nell'anno p. v. 1895 saranno chiamate alle manovre le seguenti categorie: 1). I militi arruolati negli anni 1894, 1891 e 1890; 2) i militi dell'anno 1888, che non hanno fatto più di 16; 3) i militi dell'anno 1892, che non hanno fatto più di 4; 4) i militi dell'anno 1889, che non hanno fatto più di 12; 5) i militi degli anni 1887, 1886, 1885, 1884 e 1883, che non hanno fatto più di 16 settimane di esercitazione; 6) i riservisti dell'anno 1884 che passeranno nel p. v. anno 1895 alla milizia; 7) i militi della riserva di supplemento degli anni 1894 e 1891, quelli degli anni 1888 e 1887, che non hanno fatto più di 8 settimane, quelli degli anni 1889 e 1890, che non hanno fatto ancora 8 settimane di esercitazione e quelli degli anni 1892 e 1893 che non hanno assistito ancora a veruna manovra.

Oggi, antivigilia di Natale, tutti gli esercenti che vendono al dettaglio potranno tenere aperti i negozi fino alle *tre* pom., senza interruzione. Quelli che preferissero di chiudere a mezzogiorno, potranno riaprirli alle 3 pom., richiudendoli alle 6 pom., Questa nuova disposizione non pregiudica per nulla il diritto dei negozianti di commestibili di riaprire i loro spacci alle 6 pom., per chiuderli definitivamente alle 8 pomeridiane.

L'igiene nelle scuole. Un padre di famiglia ci scrive una lunga lettera per rilevare alcuni inconvenienti che si verificano, tanto nelle scuole cittadine quanto in quelle dello Stato. Prendendo argomento dal fatto che le prime classi elementari, chiuse durante il rincrudire dell'epidemia difterica, furono riaperte senza aspettare che l'epidemia volgesse ad un sensibile miglioramento, lo scrivente deplora che molte famiglie, le quali hanno casi di malattia contagiosa, si dimostrino così poco curanti dell'altrui salute da mandare i fratelli o le sorelle dell'ammalato alla scuola, cooperando in tal modo alla diffusione del morbo. Per quanto il civico Fisicato e le

---

GLI EREDI 91

Il suolo della bottega era di un metro sottostante quello della via e ci si scendeva per mezzo di una scaletta.

Quella sera la bottega era vuota e malamente rischiarata da una lampada attaccata al soffitto. Il retrobottega era assolutamente buio.

Eppure padron Pitanche aveva due clienti, ma li aveva alloggiati in un piccolo gabinetto perfettamente chiuso, in una specie di cella introvabile per tutt'altri che per lui.

In quella cella, larga otto piedi circa, tre uomini bevevano e conversavano alla luce funebre di una lunga e sottile candela.

Quei tre uomini erano Lochard, Muscadin e padron Pitanche in persona.

Muscadin aveva la faccia fasciata all'altezza del naso.

— Ah! mio caro, — diceva in quel momento Lochard all'oste, — siamo in un bel pasticcio, il mio amico ed io. E dire che avevo compiuto i miei diciotto anni quando feci quel colpo, di modo che ho tutti i diritti di passare per le mani di Charot... E nessun mezzo di negare. Quell'animale di Muscadin ha lasciato laggiù una prova palpitante... la maggior parte del suo naso..

— Lochard, vuoi farmi il piacere di non scherzare su quel fatto? Lo sai che soffro già abbastanza.

Lochard stava per replicare, quando la porta della cella s'aprì pian pianino e una testa ricciuta e schifosa apparì fra l'apertura.

— Che vuoi, Battista? — domandò padron Pitanche.

— Volete venire, padrone?

— C'è gente? — domandò padron Pitanche.

— Sì — rispose Battista facendogli un gesto significativo.

— Vado e ritorno subito — disse il taverniere ai suoi due clienti.

Era il signor Lubin che lo faceva chiamare. Prima d'entrare nell'ignobile bottega di padron Pitanche egli aveva tenuto consiglio col principe e con Blondin. Poi, appena dentro, aveva mandato Battista a cercare il suo padrone.

Questi, vedendolo, parve ad un tratto sorpreso ed inquieto.

— Che cosa debbo servire a questi signori? domandò.

— Nulla, rispose subito il signor Lubin. Vogliamo soltanto discorrere un momento con voi e ricordarvi una storiella pel caso in cui l'aveste dimenticata.

— Raccontarmi una storiella — fece Pitanche fingendo la sorpresa, gli è che non ho guari tempo.

— Vi assicuro che v'interesserá, replicò il signor Lubin. Sedete, padron Pitanche.

Padron Pitanche obbedì.

— Signor Pitanche, riprese il vecchietto saranno dieci anni che un delitto fu commesso nel quartiere che abitate. Un vecchio fu trovato assassinato a cento passi dalle fortificazioni. Apertasi un'inchiesta, si scoprì che l'autore del delitto era precisamente il figlio della vittima, un certo Mulot, un buontempone molto bene accolto dai vinaiuoli dei dintorni, ma per carattere così impaziente da non poter aspettare tranquillamente la morte del padre. Ve la ricordate quella storia signor Pitanche?

Questi, fattosi pallidissimo, rispose con voce tremante:

— Ma no, non la ricordo.

— E' strano — riprese il signor Lubin — è strano che l'abbiate dimenticata, perchè accadde nello stesso tempo che, seguendo le impronte che le scarpe dell'assassino avevano lasciato nella neve, gli agenti di polizia constatarono che quelle impronte partivano dalla vittima per arrivare proprio ad una bottega di vinaio esercita da certo Pitanche... che dovete certamente conoscere...

Padron Pitanche si mise a tremar forte.

— Sì, sì, mi ricordo — disse con aria sgomenta — ma non fui inquietato da nessuno, e ciò vuol dire che, se fui sospettato dapprima, in seguito la mia innocenza fu riconosciuta.

— E' vero — disse Lubin — ma a chi lo dovete? Ad un agente che vi ha risparmiato nella sua deposizione, se non m'inganno.

— Le assicuro che ero...

— Ebbene, signor Pitanche — riprese Lubin — sareste tanto ingrato per aver dimenticato il nome di quell'agente, il quale, del resto, aveva le sue ragioni per agire come ha fatto, perchè sapeva che la vostra bottega, molto mal frequentata, sarebbe per la Polizia una trappola eccellente, e debbo dire che non fui deluso nella mia speranza. Ebbene, il nome di quell'agente?

— Si chiamava il signor Lubin — rispose umilmente padron Pitanche.

— Adesso, guardatemi, mi riconoscete?

— L'avevo riconosciuto subito — rispose l'oste.

— Benissimo! — fece il signor Lubin. — Sappiate dunque che vengo, a mia volta a domandarvi un servizio.

— Ai suoi ordini, signor Lubin.

— Voi avete qui Lochard e Muscadin.

— Ma...

— Non interrogo, affermo. Ebbene, voglio udire la loro conversazione senza che essi possano supporre che io li ascolti.

— E' difficile.

— E' facilissimo; nella circostanza dell'affare Mulot visitai la vostra casa e conosco l'esistenza di certe camerette segrete....

— Ebbene, via, farò tutto ciò che vuole, signor Lubin.

— Meno male!

— Vengano con me; li metterò tutti e tre in un angolo donde potranno vedere e intendere tutto.

Padron Pitanche andò ad aprire una porticina in fondo alla bottega, e incominciò a salire, seguito da Lubin, dal principe e da Blondin, una scaletta buia e tortuosa. *Cont.*

dirigenze delle scuole esercitino un controllo sulla frequentazione degli scolari, non è possibile evitare gli abusi o riesce facile eludere l'oculatezza dei preposti alla tutela della publica igiene. Occorre che le famiglie le quali hanno ammalati di malattie contagiose abbiano un po' di altruismo e facciano tacere l'egoistico sentimento della opportunità.

Un altro appunto. E' oramai provato che le malattie degli organi respiratori si sviluppano facilmente durante i rapidi ed improvvisi cambiamenti di temperatura. Ora, questi rapidi cambiamenti di temperatura si notano appunto nei nostri edifici scolastici, che sono riscaldati col sistema delle stufe anzichè dei caloriferi, sistema che presenta l'inconveniente dei corridoi, degli atri, delle antisale freddissimi, dai quali i ragazzi passano nelle sale d'istruzione riscaldate ad alta temperatura. Con questo sistema deleterio gli allievi si trovano frequentemente obligati a passare da una temperatura all'altra e la loro salute ne soffre. Se non è possibile — conclude lo scrivente — ottenere la temperatura unica, sarebbe quasi più igienico abolire le stufe o limitare il riscaldamento ad una gradazione che non differisca troppo da quella degli altri locali non riscaldati.

Cronaca del tempo. Finora l'inverno non ci dà molestie. E' trascorsa un'altra bellissima settimana, piena di sole, con la temperatura relativamente mite, variante da 4 a 8 cent. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si mantiene alto, sul 761.9; ciononostante non è improbabile una perturbazione atmosferica. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Palermo e Malta, neve a Leopoli, nebbia a Cracovia. La città più fredda, non lo si crederebbe, è Graz con 10 gradi sotto lo zero, mentre a Vienna alla stessa ora, il termometro stava allo zero. La città più calda è Malta con 11.1. Nell'Adriatico predominano venti deboli da Nord.

Malattie contagiose. Bollettino non troppo rassicurante. C'è una recrudescenza nei casi di difterite, la qual cosa dimostra che avevamo ragione noi nel trovare poco opportuna la riapertura delle prime classi elementari. Ecco le cifre: 2 casi di vaioloide, 4 di scarlattina, 38 di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 33) di cui 10 in Barriera vecchia, 5 in città vecchia, 5 a S. Anna e Villa di Servola, 4 a S. Vito e i rimanenti sparpagliati nei vari rioni. - Notiamo che a S. Giovanni, che era un focolare d'infezione, si estinsero i due morbi predominanti scarlattina e difterite. Vennero denunciati inoltre 5 casi di febre tifoidea. Morirono 2 di scarlattina e 6 di difterite e croup.

Le previsioni di Falb per il 1895. Falb ha già publicato per il 1895 le sue previsioni, che, se non sempre, qualche volta si avverano. Secondo il meteorologo Falb, il 1895 sarà ricco di giornate critiche, che egli divide in tre ordini. Le giornate critiche di primo ordine, saranno: 11 gennaio, 3 febraio, 11 marzo, 3 aprile, 22 luglio, 20 agosto, 18 settembre e 18 ottobre. Quelle di secondo ordine: 24 gennaio, 26 marzo, 25 aprile, 9 maggio, 22 giugno, 4 settembre, 14 ottobre, 2 e 16 novembre e 31 dicembre. Quelle di terzo ordine: 25 gennaio, 24 maggio, 7 giugno, 7 luglio, 5 agosto, 2 e 16 dicembre. Ci saranno poi, sempre secondo Falb, le «criticissime giornate», e precisamente: 11 e 20 marzo e 18 settembre.

Il mese di gennaio si distinguerà per le forti nevicate, specialmente nella prima quindicina. Invece il mese di febraio sarà quasi fino all'ultimo accompagnato da tempo asciutto, ma freddo. Qualche nevicata si avrà anche nella prima quindicina del mese di marzo, ma il termometro sarà un po' più alto. Una fortissima nevicata è da attendersi per il giorno 20 marzo. Le ultime nevicate si avranno al principio dell'aprile. In maggio temporali. Il mese di giugno sarà il più terribile per gli uragani che si scateneranno l'un dopo l'altro, per i nubifragi e per le inondazioni.

Per ciò che concerne gli altri 6 mesi, Falb si riserva di fare le sue previsioni più tardi.

Al Circolo artistico. E' terminata ierlaltro in questo allegro e simpatico ritrovo, la gara di bigliardo, alla quale presero parte una quarantina di giocatori. La gara consisteva in una *poule* ad eliminazione mediante partite di 24 punti ai birilli. Alle partite assistevano ogni sera numerosi soci, i quali presero vivo interesse alle vicende della gara. Il primo premio fu vinto dal sig. Nico De Amicis, il secondo dal sig. Ettore Belluschi.

I soci gradirebbero, fra breve, una replica dell'interessante divertimento.

Concerto. E' annunziato per venerdì 28 decembre nella sala del Circolo Artistico un concerto della pianista sig.na Gisella Muraioli con la cooperazione dei sigg. maestro Heller, Vittorio cav. Girotto, Egidio Franzot e Augusto Radicic.

Il programma comprende musica di Bellini, Ponchielli, Beethoven, Liszt, Bach ed altri ancora.

Concittadini che si fanno onore. Apprendiamo con piacere che il signor Guido Timeus, nostro concittadino, superò con esito brillantissimo gli esami di perito chimico presso la R. Scuola di perfezionamento dell'igiene annessa ai laboratori scientifici del Ministero dell'interno a Roma, a capo della quale sta l'illustre commendatore Pagliani, direttore generale della sanità publica in Italia.

Per i danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia. Diciannovesima lista delle oblazioni pervenute al R. Consolato reale d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia: Giulio Perotti L. 25, Giuseppe Daurant L. 15, Giuseppe Giannetto L. 100, Offerte raccolte nell'osteria di Benedetto F. 2.50 e L. 7, Antonio e Giulio Delorme L. 50, Giovanni Bonaventura F. 5. - Totale fior. 7.50 e lire 197. Liste precedenti fior. 1567.57 e lire 11.230. Assieme fior. 1575.07 e lire 11.427.

A noi pervennero: Per non aver voluto partecipare quest'oggi ad un albero di Natale, dai sig.ri Rodolfo Benedetti f. 1, Eugenio Borri f. 1, Gustavo Olivetti f. 1, Carlo Taliani 1; dal sig. Giuseppe Bertin fu Francesco f. 6.39.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria di Giuseppe Gemelli, dal sig. Lionello dott. Senigaglia f. 5 a favore dell'ospedale Israelitico.

Da N. N. per la Fraterna israelitica di Misericordia f. 8.

Alla Comunità greco-orientale pervennero: Per onorare la memoria della signora Elena ved. Mistrovachi, dalla signora Maria ved. Morosini f. 15 a sollievo di tre famiglie povere e dalla signora Penelope Afenduli f. 15; dalla signora Polissena ved. Economo, in ricorrenza dell'anniversario della morte della figlia Ermione, f. 200 per essere distribuiti ai poveri connazionali.

La signora Polissena ved. Economo in ricorrenza dell'anniversario della morte della amata sua figlia Ermione rimise alla Società di soccorso per fanciulli «Albertinum» l'importo di f. 200. Per l'Albero di Natale all'«Albertinum» che verrà festeggiato oggi alle 4 e mezzo pom., nell'asilo stesso elargirono: La signora Angelica Pitteri-Bazzoni f. 10, la sig.na Argia Zamparo f. 5 e la sig.ra Penelope Rodocanachi 2 casse aranci e dolci diversi.

All'Orfanotrofio «S. Giuseppe» pervennero dai signori: Pietro cav. Dodmasei f. 70, bar. Cat. de Ralli f. 5, sig.ra Polissena ved. Economo, per commemorare l'anniversario della morte della sua figlia Ermione f. 100. Per l'Albero di Natale, la cui festa avrà luogo domani alle 5 e mezzo pom.: Alcune signore biancheria, i sig.ri Debarbora, Solazzi e Padovani 1 cassetta aranci, 4 dozzine fazzoletti e molte frutta secche. N. N. f. 10, N. N. f. 2, N. N. 6 paia polsetti, signora Carolina Brunner f. 3, sig. Cadore alcuni giocattoli.

All'Ospedale infantile la signora Polissena ved. Economo rimise f. 200 per la fondazione di un letto che porti il nome della compianta sua figlia Ermione.

In occasione delle prossime feste di Natale, per deliberato dei diversi ricevitori di agrumi, la spettabile direzione dei Magazzini generali mise a disposizione della Casa dei Poveri circa 500 chilogrammi di aranci e limoni.

Alla Società Operaia Triestina pervennero per buoni delle Cucine popolari: da corporazioni e privati 1000 buoni da 2 f. 20; 600 buoni da 5 f. 30; 60 buoni da 10 f. 6.

Banco Operaio. Ricordiamo che oggi alle 3 e mezzo pom., nella palestra dell'Unione Ginnastica, ha luogo l'annunciato congresso generale del Banco Operaio di mutui prestiti.

Epizoozia. Risulta da notizie ufficiali essere scoppiato l'antrace fra i suini nel villaggio di Kavneh, distretto di Ierapetra nel Sangiacato di Lassithi sull'isola di Candia, perciò il Governo marittimo ha ordinato l'attivazione delle misure di rigore comminate dalla legge, contro le provenienze dalle contrade infette del sangiacato suddetto.

Il piroscafo «Piranese» sospenderà le corse nei giorni 25-26 per riprenderle ai 27.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Ierlaltro è partito da Brindisi l'*Euterpe* e ieri è partito da quel porto il *Maria Teresa*, ambidue per Trieste; il *Vindobona* è partito ierlaltro da Bombay per Kobe.

Il piroscafo *Adriatico* cap. Cattarinich, della Società Eredi Gerolimich e C. di Lussinpiccolo, è partito ierlaltro da Valenza per Malta.

Il piroscafo a.-u. *A. F. Cosulich*, del quale abbiamo annunciato l'investimento avvenuto nello scendere il Danubio, fu scagliato e arrivò ierlaltro a Sulinà.

Il vascello fantasma. Riccardo Wagner, come sempre, si è scritto da solo il libretto della sua opera *romantica* (meglio si chiamerebbe fantastica): *Il vascello fantasma* e il lavoro artistico forma tra musica e parole un tutto omogeneo, tantochè quella completa questa, dando al drama la poetica e un po' nebulosa parvenza di una nordica leggenda, tutta imaginosa e simbolica. All'atto primo la scena rappresenta una riva circondata da roccie. Il mare occupa la maggior parte della scena. Il tempo è oscuro, s'alza un violento uragano e la nave di *Dalando*, navigatore norvegiano, getta l'àncora presso alla riva. *Dalando* scende a terra coi suoi marinai e racconta che mentre già sperava di esser giunto al suo paese, e di abbracciare la sua figliuola, *Senta*, ad un tratto, causa lo scatenarsi del vento si trovò gettato su quelle roccie. Mentre *Dalando* poi va a riposare nella cabina, uno dei piloti rimane a sorvegliare la nave, e canta:

Fra tempeste e fortune il lungo errar
Presso al suo fine or è:
Tutto varcato l'infinito mar,
Mia bella eccomi a te

ma dopo aver molto lottato con la stanchezza finisce coll'addormentarsi. Mentre dorme, l'uragano, che si era un po' calmato, ricomincia a scatenarsi con violenza. In lontananza comparisce il vascello *L'Olandese Volante*, con le vele color del sangue e gli alberi neri. Si avvicina alla costa dalla parte destra del vascello norvegio. L'àncora precipita con orribile fracasso, e scende dalla fantastica nave l'Olandese, tutto vestito a nero.

Colei che sulla terra
Io cerco, mai trovar non posso... A voi,
Fiotti del mar, ben io
Sarò fedel, fino che l'onda estrema
Bagni l'estremo abisso!...

Ma quando si incontra col norvegio *Dalando* e si riconoscono compagni nella mala ventura che li ha gettati colà, gli chiede ospitalità, e gli offre tutte le perle e le pietre preziose delle quali è ricco il suo equipaggio, purchè *Dalando* gli conceda la mano di sua figlia, nella quale pare che l'olandese intuisca si celi *il suo angelo*. Il norvegio è contento come una Pasqua e acconsente con entusiasmo.

Il cielo, frattanto, si è rassorenato. E, appena stretto il patto scandinavo-olandese, *Dalando* invita l'altro a salire con lui a bordo della sua nave, ma l'olandese preferisce lasciar riposare l'equipaggio e promette di raggiungere al più presto il suo futuro suocero. Così, fra le canzoni dei marinai, finisce l'atto primo.

Il secondo ci trasporta in casa del *Dalando*. Il publico vedrà qui la prima donna soprano, figlia del vecchio norvegio, che si chiama *Senta*, ed è probabile, infatti, che oltre al vederla, la si *senta*... cantare. *Senta*, dunque, è circondata dalle sue damigelle e dalla nutrice, la quale nutre... delle ottime speranze. Ma la giovanetta è tutta assorta nella contemplazione di un quadro, appeso alla parete di fondo, che raffigura un uomo pallido in viso con la barba bruna e vestito a nero. Assomiglia all'olandese dell'atto primo e si capisce subito che tale rassomiglianza sarà *fatale*. Le damigelle se la ridono nel vederla così imbambolata dinanzi ad un'imagine, e dopo aver cantato, filano con l'arcolaio e cantano:

Ronza e fischia, o mulinello,
Gira, gira, intorno a te:
Torci il fil rotondo e bello
All'impulso del mio piè.

Ma *Senta* fila... il sentimento e canta una ballata, nella quale è descritto il

Navil che ha neri gli alberi,
Le vele rosse e un pallido
Garzon che lo governa.

Viene *Erik*, il tenore, innamorato, naturalmente, di *Senta*, e qui ha luogo un duetto, nel quale però soltanto *Erik* arde di amorosa fiamma, mentre lei è sempre assorta nella contemplazione del ritratto. Vedendo ciò, *Erik* le racconta un sogno, ch'ella ascolta, estasiata, — sogno che combina appuntino con quanto il publico ha veduto svolgersi nel primo atto: alleanza norvegiana-olandese a base di matrimonio. Vedendo l'emozione di *Senta*, il povero *Erik* capisce che il suo sogno orrendo *il ver parlò* e fugge.

Giungono *Dalando* e l'*Olandese*. Nelle sembianze di questo, *Senta* ravvisa quelle dell'imagine raffigurata nel quadro. *Dalando* racconta il suo incontro, e ad un certo punto, vedendo che i due potrebbero benissimo intendersela anche senza di lui, fa come la mamma educatrice del Giusti e fila. E siamo al duetto d'amore *autentico*. L'olandese è profondamente commosso:

Una remota antica rimembranza
L'imagin sua mi par;
Quella che ognor sognai cara sembianza
M'è dato or contemplar.

Quando si sono slogati abbastanza, torna il vecchio e si appresta a render publica la *nuova dell'imen che si prepara*. Tutti sono contenti e finisce l'atto secondo.

Al terzo atto siamo in una rada. I marinai - dice il libretto - *danno segni di gioia*. Ma l'aspetto della nave olandese forma uno strano contrasto con tale allegria; - un'oscurità soprannaturale la circonda; vi regna un silenzio di morte. I marinai e le damigelle bevono e cantano. Ma d'un tratto, il mare, che dappertutto rimane tranquillo, comincia ad agitarsi d'attorno alla nave olandese. Il vento fischia fra i cordami. L'equipaggio incomincia a muoversi e intona un canto sinistro.

Urli invano, o vento irato!
Alle vele requie dà.
L'ha tessute orribil fato
Per sfidar l'eternità.

Il naviglio olandese è sbalestrato dalle onde: il vento urla; la canzone dei norvegi tenta invano dominare su quella degli olandesi. I canti sempre più selvaggi di questi riducono gli altri al silenzio. I norvegi, atterriti, fuggono dalla coperta facendosi il segno della croce. Gli olandesi mandano uno stridulo grido di scherno. Ma ad un tratto torna il silenzio. *Senta* esce di casa seguita dal povero *Erik*.

Qual potenza fatal là ti trascina?

e la rimprovera di avergli mancato la sua fede, ricordandole i perigli per lei trascorsi e il reciproco giuramento d'amore. L'Olandese ode queste parole e vuol rinunciare a *Senta*. L'eternità lo chiama sul mare. Ma la giovanetta vuol trattenerlo. L'Olandese racconta la sua diabolica storia; egli ritorna alle sue *pene eterne*. Una *Senta* non ne è ancora atterita

Non mi conosci, non sai tu chi io sia?
L'Olandese volante io son nomato!

e rapidamente sale a bordo del suo vascello, che si allontana. *Senta* riesce a liberarsi dalle mani di *Dalando* e di *Erik*; sale sulla punta di una roccia che sporge sul mare; e grida:

Si avveri quanto promisi al Ciel!
Mi guarda! Io muoio a te fedel!

e si precipita in mare. Nello stesso momento la nave dell'olandese sprofonda e sparisce. In lontananza si vedono alzarsi dalle onde l'olandese e *Senta* trasfigurati ed abbracciati in mezzo ai raggi di vivissima luce. Così il *Vascello fantasma* finisce.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo la prova generale del *Vascello Fantasma*. La prima rappresentazione è annunciata per martedì, giorno di Natale.

Per l'albero di Natale

Viglietti della Lotteria a favore dei Poveri di Vienna. Cinquemilacento vincite, di cui la principale di Diecimila Corone. Ogni Viglietto costa 50 soldi e si vende in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

MOSTARDA finissima
a soldi 90 il chilo
NEGOZIO GIOVANNI VERLI
Via S. Antonio N. 4

Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

I Vini Spagnuoli e Portoghesi
The Continental Bodega Company
la quale tiene 56 filiali sul continente, trovasi in vendita solamente nel ben conosciuto
SAGGIO CIPRO situato
ACQUEDOTTO, ANGOLO PADUINA

Vino Porto Rosso	bott. 1/1 f. 1.75	bott. 1/2 f. 1.—
» » »	» » 2.50	» » 1.40
» » bianco	» » 2.—	» » 1.10
» » »	» » 2.25	» » 1.25
» Sherry	» » 1.75	» » 1.—
» »	» » 2.—	» » 1.10
» »	» » 2.25	» » 1.25
» Madeira	» » 2.10	» » 1.15
» Malaga	» » 2.10	» » 1.15
» Taragona	» » 1.55	» » —.90

I detti vini a bicchiere, prezzo in proporzione.
Si ricevono ordinazioni per regali.
Obbligatissimo
G. Gärtner

Straordinario

In occasione delle prossime **feste Natalizie** e **Capo d'anno**, vendiamo:

SCOZZESE stoffa da signora doppia altezza	26	soldi	il metro
PEPITA stoffa da signore doppia altezza	26	»	»
NOVITÀ stoffa da uomo	72	»	»
TOVAGLIUOLO dessert con frangia	3	»	il pezzo
TOVAGLIE per 6 persone	95	»	»
TOVAGLIUOLI (alla dozzina)	1.95		
FORNIMENTI dessert per 6 persone	1.75		
FAZZOLETTI a maglia	38	»	»
MAGLIE uso Jäger	68	»	»
MUTANDE uso Jäger	90	»	»
GUANTI da uomo d'inverno	18	»	il paio
CALZE d'inverno grevi	15	»	»

SURAH tutta seta a 68 soldi il metro

FUSTAGNI francesi colori garantiti	28	soldi	il metro
BOAS di pelle	1.90	»	il pezzo
MANICOTTO di Astrakan	68	»	»
MANICOTTO di pelle	90	»	»
MANICOTTO di pelle francese	1.85	»	»
MANICOTTO per bambini	48	»	»
FORNIMENTO pelle francese (Manicotto, Beretto Collaro) fior. 3.90			
COLLARO di pelle francese	1.30	soldi	il pezzo
BERETTE » » »	1.60	»	»

Grande partita di VELI a 10 soldi il metro

VELLUTO nero	48	soldi	il metro
TAPPETI da tavola di Burette	1.45	»	il pezzo
FAZZOLETTI da naso colori buoni	5	»	»
BENGALIN di seta	98	»	il metro
SETA NERA OPERATA	1.28	»	»
BERRETTE LANA	38	»	il pezzo
SCIARPE LANA ORIENTALI	80	»	»

VENTAGLI di piuma 19 soldi
Propria Fabbrica MAGLIERIE

S. Öhler & C. di Vienna
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi **Telefono 498**

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.

Le Cassette architettoniche „Ancora" di Richter

sono tuttavia insuperate; esse sono il **più gradito regalo di Natale** per fanciulli di oltre tre anni. Esse sono più a buon mercato di qualsiasi altro regalo, perchè durano molti anni, e perchè persino dopo lungo tempo, possono inoltre venir **completate ed ampliate**. Le vere

Cassette architettoniche „Ancora"

sono l'unico giuoco che incontrò **unanime elogio in tutti i paesi**, e che da quanti lo conoscono viene per convinzione raccomandato ad altri. Chi ancora non conoscesse questo mezzo di intertenimento e d'occupazione, unico nel suo genere, si faccia mandare indilatamente dalla ditta sottoscritta la **nuova lista di prezzi riccamente illustrata**, e legga i favorevolissimi giudizî in essa riprodotti.

Il compratore si compiaccia esigere espressamente: **la Cassetta architettonica „Ancora" di Richter**, e rifiuti energicamente **come non genuina** qualunque Cassetta **priva della marca di fabrica l'„Ancora"**; chi non facesse così correrebbe rischio di pigliarsi una qualche scadente contraffazione. **Le vere Cassette architettoniche „Ancora" sono in vendita**

in tutti i buoni negozi di giuocatoli

al prezzo di 35 soldi, 70 soldi, 80 soldi, 5 fiorini e più.

Novità! Giuochi di pazienza di Richter: **Uovo di Colombo, Parafulmine, Scacciastizza, Ammazzagrilli, Pitagora**, e così via. **I nuovi fascicoli** contengono anche interessantissime composizioni per **giuochi addoppiati**. Prezzo d'un giuoco: 35 soldi. Veri solo quelli coll'Ancora!

F. AD. RICHTER & Cia.
Prima imper. e reg. privil. Fabrica austr.-ungar. di Cassette architettoniche
Vienna, I. Nibelungengasse 4; Rudolstadt, Norimberga, Olten, Rotterdam, Londra E.C., Nuova-York.

Teatro Filodrammatico Questa sera la drammatica compagnia Beltramo-Della Guardia prende congedo dal publico triestino, e replicherà *I diritti dell'anima* di Giacosa e *La sicurezza delle famiglie* di Valabregue. La lunga stagione di 53 recite, è stata fortunatissima, per il merito principale del repertorio, che conteneva parecchie novità interessanti, come: *I fanciulli*, di Traversi, *Un viaggio in Oriente*, di Blumenthal, *L'intrusa*, di Lopez, *I diritti dell'anima*, di Giacosa, *In cerca della paternità* ed altre ancora.

Il successo della compagnia Beltramo-Della Guardia che pure aveva qualche ruolo deficente, dimostra che oramai per le compagnie drammatiche è il repertorio quello che decide dei risultati. Se il repertorio è ricco di novità, il publico accorre, altrimenti lascia deserto il teatro.

Il teatro rimarrà chiuso un giorno soltanto e si riaprirà martedì sera con la compagnia goldoniana di Giacinto Gallina.

Teatro Fenice. Oggi la compagnia veneta Corazza darà le due ultime rappresentazioni: alle 3½ *El dolor dele done* con farsa; alle 7½ si rappresenterà: *Quatro done in una casa* di Giacometti, la scena comica: *A Canareggio* e la farsa *Bronze coverte*.

Piccolo incendio. L'altra sera, al 1 piano della casa N. 7 di via della Ferriera, si rovesciò accidentalmente una lampada a petrolio ed il liquido, sparso sul pavimento, s'infiammò. Mentre i casigliani si accingevano a spegnere il piccolo incendio, qualcuno corse a chiamare i vigili dell' appostamento principale, i quali accorsero tosto; ma al loro arrivo trovarono che il fuoco era già stato estinto. Danno minimo.

Furto e offesa alla religione. Giusto Sossich, di 19 anni, agricoltore e Andrea Sossich, di 27 anni, scalpellino, entrambi da Opicina, già puniti, comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale Provinciale per rispondere del crimine di furto e del delitto di offesa alla religione, il secondo di complicità nel crimine di furto. Giusto Sossich, introdottosi, il 6 novembre, nell' abitazione di Apollonia ved.a Scherlavai, ne asportò l' importo di f. 45, tutti da cassetto chiuso, del quale mutuò f. 10 ad Andrea Sossich, venuto a cognizione del furto da lui commesso.

Di più, Giusto Sossich, in uno degli ultimi giorni di ottobre, mentre un prete passava per via portando il viatico a un moribondo, si volse ad Antonio Scherlavai che si era levato il cappello, dicendo: Cossa ocori cavarse el capel? Zà tuti i preti xe imbroioni! E sputò per terra.

Provata la verità dei fatti dai testi uditi al dibattimento, Giusto Sossich venne condannato a 8 mesi e Andrea a 1 mese di carcere.

Fra signorine. *In Pretura*. Nella sala del giudice, silenziosa, semioscura, la signorina Aida Mettezzi aspettava da un quarto d'ora, rincantucciata in un angolo. Stretta nella pelliccia di lontra, un po' sdruscita, seduta su di una vecchia scranna foderata in pelle nera, con le gambe distese, guardava distrattamente ora il soffitto, ora la unica finestra, fra cui il cielo nebuloso pioveva una luce scialba. Il cappellino nero, a gran pennacchi neri, metteva una macchia d'inchiostro sulla parete bigiognola. Il giudice, severo, senza badarle, seguitava il suo lavoro con un tenace stridio della penna sulla carta ruvida.

— Dunque questa signorina Panzaghi non verrà mai?

Il magistrato alzò su lei gli occhi senza guardarla e si strinse nelle spalle. Pareva che la signorina Mettezzi avesse freddo. Il viso pallido, il naso affilato, gli occhi stanchi, esprimevano estrema malinconia. Di sotto al cappello stravagante scappavano, ribelli, alcune ciocche di capelli neri.

— Pum, pum, pum! — Tre colpi battuti rapidamente sulla porta, con una certa allegria nervosa, la fecero trasalire. Balzò in piedi, e, così stretta nella pelliccia, parve lunga lunga. Il giudice depose lentamente gli occhiali sopra uno scartafaccio e gridò un «avanti» rude, bisbetico.

Entrò la signorina Maria Panzaghi, con un gran sbatacchiamento d'imposte. Guardò in giro con un rapido volger del capo e dei suoi grandi occhioni neri. Parve fosse entrato con lei un raggio di sole. Cappellino di peluscio cremisi, guernito di fiori d' arancio, su una ricca zazzera di capelli d'oro; cappotto di astracan nero, strettissimo in vita, con maniche enormemente rigonfie; una sciarpa rossa di *foulard* svolazzante al collo, guanti chiari; gonna noce, filettata di cremisi. Elegantissima. Quando vide la Mettezzi, si piantò sugli occhi l'occhialetto, la fissò un istante e strinse le labbra ad una smorfia espressiva. Si volse quindi al giudice con volubilità affettata.

— Sono giunta in tempo?

— Ha fatto il suo dovere. - Asciutto, senza guardarla. - Ed ella soffiò all' aria con pieni polmoni. Appoggiandosi quindi alla tavola del giudice con le nocche delle dita, si sporse innanzi col busto slanciato.

— Sono accusata di lesione d' onore. - Soggiunge repentinamente, dopo una pausa, piegando la testa all' indietro: - La ghe dighi a sta bella signorina, che si trova qui presente, che sostengo tutto quello che ho dito.

— Piano, piano! non si scaldi. Ella corre troppo. - La signorina Mettezzi si era avvicinata, e guardava l' avversaria tenendo il mento incollato sul petto; battendo il tempo con un piede. L'elegante Ponzaghi, esclamò, senza volgersi, con un sogghigno:

— Mi guardi pure! Non la mi fa paura. Ho visto più bruti musi di lei!..

E l'altra: - Me imagino! So che la ha passato de tute le qualità! Bruto muso la

REFOSCO D' ISOLA
finissimo
a soldi 90 la bottiglia
NEGOZIO VERLI
Via Sant'Antonio N. 4.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½-3½ gratuitamente.
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2. I. p.

Cognac-Medicinal-Extract
Raccomandato da autorità mediche. Calma la tosse, sedo gli i catarri, ... salvo per convalescenti
Acquistabile nelle primarie farmacie. Deposito Generale per Trieste
Farmacia Prendini

Avviso.
Nella TRATTORIA
ALL'ANTICO TOBIA
si smerciano dei **vini eccellentissimi d'ISTRIA**, tanto **bianchi** che **neri**, così pure in bottiglie **stravecchio**, nonchè **BIRRA prima qualità** della rinomata fabrica **Dreher**.
Ottima cucina italiana, tedesca con inappuntabile servizio.
Ho l'onore di segnarmi con stima
E. MICOLINICH.

SENZA CONCORRENZA.
Per le feste di Natale e Capo d'anno
Giuocattoli, Chincaglie e Galanterie
Prezzi mai
PRATICATI COSÌ BASSI
Assortimento grandioso
Arrivo di merce giornalmente.
Non vi lasciate illudere degli avvisi di fuori
AL SAN NICOLÒ
di E. D. RICHETTI
Via Sant'Antonio N. 26

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
assume VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% " " " " 8 "
3 % " " " " 30 "
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% " " " " 3 mesi
2½% " " " " 6 "
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti dicarienzione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARI. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d' Italia verso Lire italiane oppure al cambio di gionata
Trieste, 26 Giugno 1894.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

Occasione eccezionale!
Acquistate con grandi facilitazioni, le merci di una **fabbrica d' oreficeria in liquidazione**, le metto tutte in vendita, smerciandole col **30 per cento** di **ribasso**. E siccome nell'occasione delle prossime **FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO**, il P. T. publico ricorre più particolarmente agli oggetti di oreficerie per fare **REGALI** ecco un'occasione favorevolissima.
Ne approfittino tutti
BRACCIALETTI oro fino bollato con astuccio . . . da f. 8.— in poi
ORECCHINI oro fino bollato . . . 3.50 in poi
CROCI " " " . . . 1.— in poi
CUORI " " " . . . 1.50 in poi
BUCCOLE " " " . . . 1.80 in poi
" oro con corallo fino . . . 1.— in poi
ANELLI oro fino bollato . . . 1.50 in poi
FERMAGLI oro fino bollato . . . 4.— in poi
SPILLE per uomo, oro fino . . . 2.50 in poi
CATENE d'orologio per signora oro fino bollato . . . 8.— in poi
BRACCIALETTI argento fino bollato . . . 1.— in poi
FERMAGLI argento fino bollato da soldi 80 in poi
PORTASALVIETTE argento fino bollato, con astuccio . . . da f. 5.— in poi
e tanti altri articoli.
Oreficeria Triestina di Vittorio Fei
Via Malcanton N. 3.

MARSALA come sempre
Bottiglie da 1/1 f. 1.05
Negozio Verli, via S. Antonio 4.

Il
Manuale di Cucina
di
CATERINA PRATO
è un libro pregevolissimo.
In seguito a molteplici richieste, venne eseguita la traduzione dall'originale tedesco, di cui furono diffusi a quest' ora più di 140.000 esemplari. L' autrice - italiana di nascita - si è tenuta alle norme della cucina italiana.
Il libro offre oltre 2000 ricette, contiene le cognizioni preliminari per la cucina comune, e tratta della preparazione delle vivande tanto signorili che ordinarie in modo fondamentale e facile.
Il prezzo del libro, legato in tela, è di fior. 2.40.
Trovasi vendibile in tutte le librerie.
Libreria «Styria» editrice Graz.
Deposito generale: Libreria F. H. Schimpff, Trieste.

Casa fondata nel 1850
PRIMA CANTINA STIRIANA
di
SCIAMPAGNA
e **VINI**
prodotti dei propri vignetti stiriani
dei
Fratelli Kleinoscheg, Graz
i. r. fornitori di Corte
Rappresentante: **HERMANN TONITZ,**
Trieste - Via Zonta 7.

GRATIS
si spedisce a tutti il gran Catalogo illustrato dei 5000 pezzi di musica per tutti gli strumenti e di tutti i generi a cent. 15 e 20, ciascuno.
SI STAMPA
QUALUNQUE PEZZO MUSICALE
a condizioni favorevolissime. Campioni, programmi e schiarimenti gratis.
Domande allo **Stabilimento Rebagli** Via Bufalini 41 Firenze.

L' Estratto di sale nutriente di piante f. 1.25 il vaso
Il Cacao " " " per ½ chilogr. f. 2.25
La Cioccolata " " " per ½ chilogr. f. 1.60 e f. 1.40
del Medico Dott. LAHMANN
sono perchè preparati senza aggiunta di alcali dannosi, gli unici preparati di cacao veramente sani, agiscono sul sangue e non causano ostruzione.
Il latte vegetale del Dr. Lahmann a fior 1.— la scatola
aggiunto al latte di vacca, forma l' unico mezzo di nutrizione da adottarsi quale surrogato per i neonati privi del latte materno.
Si richieda l'opuscolo che si dà gratis dagli unici fabricatori **Hewel & Weitten Vienna IV Hauptstrasse 36**

BREVETTI D' INVENZIONE
in tutti gli stati del mondo procura a prezzi modesti l'ufficio internazionale **I. FISCHER I VIENNA, I Maximilianstrasse 5.** Dal 1877 furono procurati oltre 6000 Brevetti austro-ungarici.
Corrispondenza italiana
Traduzioni inappuntabili da valente traduttore premiato in Austria ed Italia.

„**AL GIARDINETTO**"
ACQUEDOTTO
Oggi, ed ogni festa
Concerto Militare.
Principia alle ore 8 — Ingresso soldi 10
A disposizione per divertimenti di società, bellissima sala da ballo, palchettata e recentemente del tutto rinnovata, con pianino di Ia qualità.

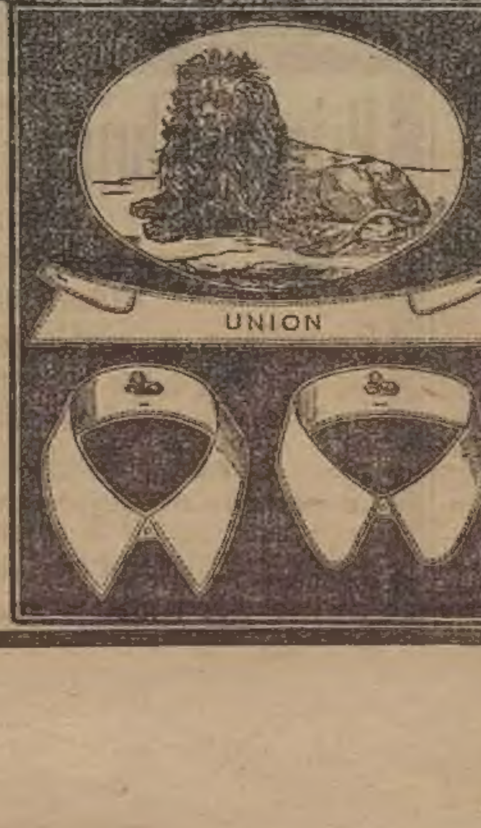
RUM GIAMAICA
FINISSIMO
Bottiglie da soldi 80, fior. 1.20, 1.60, 2.
Negozio VERLI, via S. Antonio 4

OFFERTE DI MATRIMONIO.
Nel più vecchio bureau austro ungarico per informazioni di matrimoni sonovi prenotate molte ricche signore che desiderano maritarsi; fra queste vi sono: 180 ragazze orfane con dote da f. 1.500 fino a 2 milioni; 280 vedove con dote da f. 1000 a 5 milioni, 400 ragazze di buona famiglia con dote da f. 1000 a f. 300.000. Soltanto a lettere tedesche viene risposto a ritorno di corriere, garantendone la più alta discrezione, dall'amministrazione del «Globus» Budapest, Profetengasse 7.

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5
Accoglie qualunque importo di denaro del PICCOLO RISPARMIO
rilasciando
LIBRETTI DI VERSAMENTO
e abbuonando l' annuo interesse del 3% che viene capitalizzato semestralmente.
RESTITUISCE IL DENARO VERSATO
sino fior. 500 senza preavviso
" " 1000 con 1 giorno di "
" " 5000 " 2 " di "
Accetta versamenti di denaro in **Conto Corrente** con prelevazioni verso preavviso al 3% d'interesse.
AD INTERESSE ANTICIPATO
3¼% da 1 a 3 mesi di preavviso
3½% " 3 " 6 " " "
ACCORDA SOVVENZIONI
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite
b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi A MODICHE CONDIZIONI
IN RATE SI ACCORDA
il rimborso sopra effetti publici acquistati per conto terzi.
Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di carte di valore, monete d'oro e d' argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.
Trieste, nel Febbraio 1894.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 2⅞% con preavviso di 5 giorni
3⅛% " " " 12 "
3⅜% a quattro mesi fisso
3½% " otto
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2½% " " " 40 "
2¾% " " " 3 mesi
3 % " " " 5 "
Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 3 Marzo rispettivamente dal 10 Marzo a secondo del relativo preavviso.
b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa. Conferma versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda la loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.
e) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.
d) **Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime.**
e) **Vende** le lettere di pegno 4½% e Obbligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Le lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè le Obbligazioni comunali 4½% della stessa Banca. Le Lettere di Pegno 4½% essenti da imposta della Banca Provinciale Ipotecaria della Croazia e Slavonia in Zagabria.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
La FILIALE DELLA BANCA UNION Sezione merci TRIESTE s'incarica dell' acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi, mercanzie, oppure sopra polizze di carico.
TRIESTE, 20 Febbraio 1894.

ORFEVRERIE CHRISTOFLE
La marca di fabrica
ed il completo nome CHRISTOFLE garantiscono la genuinità dei nostri fabricati. Catalogo illustrato gratis e franco
POSATE CHRISTOFLE
di metallo bianco argentato, come pure utensili da tavola d'ogni sorta
Specialità articoli per Hotel, Restaurant e Famiglie, come pure cassette per corredi da sposa, ecc.
CHRISTOFLE & C.IE VIENNA I.
i. r. fornitori di Corte
A prezzi di fabrica acquistansi a Trieste presso **Luigi Lerdschneider.**
Le più alte distinzioni a tutte le Esposizioni mondiali
In grazia al basso prezzo dell' argento
prezzi ribassati



Questo
Collo ripiegato patentato
riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori **corpulenti**, non dovrebbero portare più alcun altro collo dopo di aver adoperato questo una volta soltanto
Il collo ripiegato patentato
sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, ed è straordinariamente comodo.
Il collo ripiegato patentato
viene stirato con molta facilità e mantiene sempre la sua forma e larghezza originale.
Il collo ripiegato patentato
in grazia alla sua superficie liscia si può portare **molto più a lungo** di qualunque altro.
Bisogna aver portato un collo ripiegato patentato
per poterne apprezzare i **vantaggi.**
I. r. Patente austriaca N. 66.066 — Patente inglese N. 19.700
Regia Patente ungherese N. 1799 — D. R. G. M. N. 19.352
Nell'acquisto di **colli, polsi** e **camicie** si richieda sempre la nostra marca depositata (un leone) e si possono acquistare presso i più rinomati depositi di moda per signori e negozi di oggetti di biancheria dell'interno e dell'estero.
Presso di noi non si vende al dettaglio.
M. Joss & Löwenstein
Fabrica di Biancheria, Praga VII

23 decembre 1894

sarà lei. - Solo la prego, non la me stia ofender, perchè ancora non la me conossi. Oh, oh! - E si strinse viemmeglio nella pelliccia, alzando le spalle. - La signorina Maria scappò in una risata stridula, argentina, e agitava la mano destra facendosi fresco. - Auff! Che caldo!

Il giudice cominciò pacatamente! - Signorina Maria Ponzaghi, è vero che lei abbia detto alla signorina Aida Mettezzi poco di buono, cacciatrice di mariti, vecchia zitella, vecchia matta? e ciò in luogo ove altre persone potevano udirla?

L'interpellata non smise di farsi fresco con la mano. - Tuto quel che ga dito la... signorina Mettezzi è la pura verità. Io sono una regazza onesta e quel che ho dito lo mantegno! Vado volentieri in preson, solo che go podesto dire quello che pensavo sul muso a madamigella. - D'un tratto parve inviperire e dimenticare di essere vestita con tanta eleganza. Arrovesciò le mani sui fianchi. In una mano teneva l'occhialetto dal manico di tartaruga, che le poggiava sulle reni.

— La voleva Augusto, madamigella. Cuccù! Non xe pan per i sui denti! La ghe se gaveva insempià drio, cussì vecia! Ma lui ghe tendeva per compassion. Fin che la gaveva un poco de soldi. Che la se lo cavi de testa. Gusti xe per mi. Orpo!

La Mettezzi spalancò la pelliccia, levando le braccia in alto. Così pallida, pareva divenuta una furia. Il cappellino le poggiava sull'orecchio sinistro. — Sior giudize! No so chi che me tegni che no ghe cavo i oci. Sior! mi ritiro l'acusa, ma el lassi che ghe spudo in tal viso a sta... robazza.

— Robazza! Signor giudice! La mi dica! Fra me e questa *rancida* chi la scielgie? - Piegata innanzi, guardava il magistrato attraverso l'occhialetto.

— Silenzio! - Fu un colpo di fulmine. Le due donne scambiarono un'occhiata di fuoco.

Il giudice pronunciò la sentenza. — Maria Ponzaghi, vi condanno al pagamento di 10 fiorini di multa.

La giovane estrasse silenziosamente del denaro da una borsa di peluscio nero e lo porse alla Mettezzi allungando il braccio con noncuranza.

— La prendi! Quando avrà bisogno di *soldi*, venga de mi, che la servirò ancora.

La Mettezzi non potè rispondere; nascose la faccia in un fazzoletto candido e parve singhiozzasse. Tra i singulti gridava: Sporca de mula! La fa la siora, e i la ciamava, in Rena, la *mula Ciodo*.

Furto di caffè. La mattina del 19 novembre, al Punto franco. Michele Russian, sorvegliante ai lavori di scarico, si era accorto, che, nell'hangar N. 6, era stato aperto un sacco di caffè ed asportati 7 chilogrammi dello stesso coloniale, valutati f. 9.80. Mentre si disponeva a darne avviso ai suoi superiori, vide uscire dall'hangar il facchino Giuseppe Listuzzi, di 20 anni, e, veduto che egli portava qualche oggetto voluminoso sotto la giubba, lo seguì. Il Listuzzi entrò in un vagone fermo e là venne arrestato. Aveva indosso il caffè rubato.

La Corte lo condannò, ieri, a 6 mesi di carcere ed al bando.

Cronaca triste. Il giornaliero Paolo Damiani, d'anni 55 e Federico Stein, d'anni 58, colti ieri da improvisa pazzia, furono condotti all'ospedale ed accolti nelle sale d'osservazione.

Disgrazia. - Cocchiere balzato da cassetto. Nel pomeriggio d'ieri il cocchiere Giorgio Mogorovich, d'anni 34, passava con la vettura per la via del Tintore, quando il cavallo, imbizzarritosi, gli prese la mano e si diede a precipitosa fuga. La vettura andò ad urtare contro un colonnino e dalla violenza della scossa il cocchiere fu balzato al suolo. Raccolto, il Mogorovich fu portato all'ambulanza dell'ospedale, ove gli furono prestate le prime cure per la grave ferita riportata alla tempia sinistra. Abbisognando quella ferita di ulteriori ed assidue cure, i medici esortarono il Mogorovich a rimanere all'ospedale, ma egli rifiutò recisamente, percui fu accompagnato alla sua abitazione.

Cadute. La domestica Antonietta Udovich, d'anni 16, abitante in via dell'Acquedotto al N. 34, ieri, nel pomeriggio, cadde tenendo una bottiglia nelle mani. La quale spezzatasi, sui rottami della stessa la Udovich si produsse una grave ferita di taglio al mento, ed un'altra leggera alla mano destra.

Caterina Rosa Del Bianco, d'anni 59, abitante a Cattinara, caduta ieri, nel pomeriggio, riportava una contusione ed una piccola ferita alla fronte.

Lucia Galler, d'anni 70, abitante in via San Giovanni N. 5, ieri, nel pomeriggio, cadde sulla publica via e ne riportava frattura dell'omero destro.

Ricorsero tutti ed ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il calderaio Giovanni Paveich, d'anni 17, abitante in Cologna N. 183, ieri mattina si produsse, lavorando, una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Il meccanico Giuseppe Scozier, d'anni 30, abitante in via del Salice N. 9, ieri verso sera, lavorava nell'officina alla quale è adetto, quando una scheggia di ferro gli saltò vicino all'occhio sinistro, in modo da cagionargli una lacerazione, per la quale ricorse alla Guardia medica.

Lucia Sossich, di 24 anni, *sessolota*, ieri, mentre, in un magazzino, attendeva al proprio lavoro, cadde da un impalcato è riportò frattura della tibia destra.

L'arrotino Giuseppe Fiorentin, di 33 anni, ieri, nell'affilare un rasoio, si tagliò profondamente al palmo della mano sinistra.

Antonio Babich, di 47 anni, fonditore, ieri, durante il lavoro, riportò gravi ustioni al petto e alle gambe da ferro in fusione schizzatogli addosso.

Tutti e tre vennero accolti all'ospedale.

L'apprendista fabro Pietro Pellarini, di 16 anni, abitante in via dell'Olmo N. 12, riportava, nell'officina in cui è addetto, alcune ustioni alle mani. Ricorse alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Lo scritturale Giovanni Mangossi, d'anni 22, abitante in via Pondares al N. 5, ieri, nel pomeriggio, si produsse per accidente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Petronilla d'Agostini, d'anni 73, ricoverata nella Pia Casa dei Poveri, ieri, nel pomeriggio, riportava accidentalmente alcune contusioni al cubito sinistro.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Fra donne. La rivendugliola Orsola Miloch, d'anni 23, abitante a Servola al N. 365, ieri mattina, verso le 8, presentavasi alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa alla fronte ed un'altra alla mascella inferiore sinistra, giudicato dal dott. Fonda di natura leggera. La Miloch raccontò che, venuta a diverbio con una donna nel contrattare la vendita di alcune merci, questa le assestò un colpo con un tondo che teneva in mano. Ottenute le debite cure, la Miloch se n'andò per i fatti suoi.

Un bel tomo. La notte passata, alle 10, il facchino Luigi Sinigaglia, d'anni 21, da Trieste, presentatosi all'impiegato d'ispezione presso gli arresti in via Tigor, gli dichiarava di essersi insinuato, addì 21 ottobre p. p., alla cassa distrettuale per ammalati falsificando sulla stampiglia d'insinuazione la firma di certo Luigi Tommasini, pittore, abitante in via della Corte, facendo credere in tal guisa di essere occupato presso lo stesso. Aggiunse che il giorno susseguente si era finto ammalato dicendo al medico della Cassa, che soffriva dolori alle gambe, riuscendo così a farsi pagare, per quattro settimane, la sovvenzione di malattia, nel complessivo importo di f. 16.72. Fu trattenuto in arresto. La trovata era nuova, di zecca.

Arresto d'uno sfrattato. La notte scorsa, in via dei Cordaiuoli, venne arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il falegname Damiano V., d'anni 42, da Trieste, pertinente a Sesana. All'arresto oppose viva resitenza.

Lotto. Estrazione del 22 corrente:

Trieste	18	12	3	64	17
Buda	14	11	48	35	37
Linz	52	6	61	34	4

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.7, ore 3 pom. 8.3 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.9— — Oggi: Alta marea 6.16 ant. 8.33 pom. Bassa marea 0.28 ant., 1.36 pom.

Ogni giorno una. Il marito legge e la signora ricama.

Lui. Come è noiosa questa politica. Vediamo la cronaca. Un duello alla spada ha avuto luogo ieri fra il signor G. marito offeso, e il signor H. amante della moglie. Il signor G. è rimasto ucciso da un colpo che gli ha forato il polmone.

Lei (con ingenuità). Il fatto è grave davvero... Se fossi in te comincerei a prendere lezioni di scherma.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22 Decembre. - La Borsa di Berlino chiude sostenuta: Credit 242.60, Itubli 219.60, Rend. Italiana 85.70. (La chiusa precedente segnava: 241.75, 219.75, 85.30, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.61, Rendita 93.37, Meridionali 653.—, Mediterranee 494.—. (La chiusa precedente notava: 106.75, 92.40, 650.—, 492.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.—, poi sino 87.15 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.80, Italiana 86.95, Spagnuolo 73.53, Banche ottomane 671.87, Lotti Turchi 124.50. (La Chiusa precedente notava: 101.80, 86.72, 73.40, 871.25, 124.75).

Dopo borsa: Italiana 87.—. Da Vienna Credit fermo 399.$^{5}/_{8}$.

Qui notasi: Metalliche 100.— a 100.30, Azioni Credit 398.25 a 399.25, Rendita Italiana per fine mese 85.— a 85.35, d.ta pronta tagli piccoli 85.— a 85.50, Napoleoni 9.85— a 9.87—, Londra 123.85 a 124.20, Francia 49.20 a 49.40, Italia 46.15 a 46.30, Germania 60.70 a 60.90.

Listino. Napoleoni 9.85— a 9.88$^{1}/_{2}$, Zecchini 5.80 a 5.82, Lire sterline 12.35 a 12.39, Londra 123.85 a 124.20 Francia 49.20 a 49.35, Italia 46.15 a 46.30 Banconote Italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 60.75 a 60.90, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 124.— a 124.20, Rendita austriaca in Corone 98.80 a 100.— Rendita ungherese in Corone 98.20 a 98.40, Credit 398.50 a 399.50, Italiana 85.— a 85.30, Lotti turchi 71.25 a 72.—, Serbi 40.60 a 41.25, Serbi nuovi 4.80 a 5.30, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocca

✝

Anna Morandini vedova Carminati partecipa il decesso del compianto suo consorte

LUIGI CARMINATI.

Trieste, 22 Dicembre 1894.

Giovanna Barbieri

spirò ieri alle ore 5 pom.

Il desolato consorte Alessandro, in unione a tutti i congiunti, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 3$^{1}/_{2}$ pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN Piazza Legna 2.

COMUNICATI

Atto di ringraziamento

Il sottoscritto, colto sul finire dello scorso ottobre da fiero morbo che tenne in forse per lo spazio di oltre un mese la sua esistenza e minacciava di rapirlo all'amplesso dei suoi cari ed all'esercizio delle sue mansioni, ora, che trovasi, mediante le saggie e solerti cure dell'egregio **dott. Giorgio Nicolich,** ridonato alla vita ed in via di completa guarigione, per cui spera di riprendere in breve la direzione della sua impresa, si sente in dovere di porgere publicamente al sullodato signore, in unione pure alla propria famiglia, rinata alla gioia, i suoi più vivi ringraziamenti, esternandogli insieme i sensi della sua più alta stima e perenne riconoscenza.

Angelo Capellan

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Giovane avente una, due ore serali libere, desidera occuparle nella corrispondenza italiana, registrazioni, carte doganali ecc. Pregasi indirizzare sub „Attivo" al „Piccolo" 1639

ISTRUZIONE

Lezioni di octra s' impartiice verso modesta ricompensa. Indirizzo „Piccolo" 1641

Offresi abile maestra di mandolino. Indirizzo Piccolo. 1695

Zittera maestra unghorese, via Molino grande N. 6, p. I. 1544

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi dalle 4 alle 9 lezione danza adulti con giochi di società. Modugno, Morterra, Dalla Torre. 1474

I balli da salone apprendonsi in 12 lezioni soltanto nell'autorizzata scuola Chiozza 5. 1474

AFFITTANZE

Signorina distinta ricerca prontamente stanza vuota con prezzo mite. Offerte al Piccolo sub „Stanza 1004". 1700

Affittasi stanza ammobiliata Acquedotto N. 20 pianoterra dirimpetto Politeama 1433

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via S. Caterina 1, p. II, 15. 1677

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, prezzo mite, via Campanile 7, III. 1676

Affittasi stanza grande ammobiliata, oppure vuota. Via S. Francesco N. 4, III p. 1698

Stanza stanzetta, uno due letti, Maurizio 3, porta 18. 1623

Centro casa signorile affittasi bella stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1271

Bellissima grande stanza ammobiliata in lusso affittasi Carintia 15, I. 1703

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cassaforte Wertheim acquisterebbesi. Rivolgersi Tipografia Tomasich, via S. Caterina. 1651

Ricercasi bicicletta Gusion o pneumatica, rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 1676

Cercansi mobili, armi, gazzette, rame, ferramenta, altri oggetti: Indirizzo Piccolo 1701

Vendesi causa partenza fornimento immensamente bello per stanza da visita, con tappeto turco grande assieme fiorini centodieci, organetto setto, tappeto turco tre metri per due, fiorini ventinove. Indirizzo Piccolo. 1704

Vendesi condizioni vantaggiose, vecchia, nominata, centrica osteria primaria. Indirizzo Piccolo. 1706

Buratti, mole orizzontali e verticali vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo „Piccolo" 1640

Macchina da cucire a mano vendesi a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1632

Scrittoio da signora ed altri oggetti da salotto vendonsi motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 1681

Forno avviato o bottega da vendere o d'affittare, buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 1633

Cedesi avviata pistoria, magazzino carboni, negozio commestibili fino. Ind. Piccolo 1707

DIVERSI

E. Buone feste. Scusate. Lunedì scriverò; spero come promessomi. Affettuosissimi. 1679

Gibi Confortati angelo mio. Orgogliosa del tuo sviscerato affetto, passerò le feste felice di sapermi realmente tuissima. Arrivederci presto. Uccia. 1636

A. B. Rincrescemi molto; ma appunto oggi e quell'ora è impossibile. Spiegatevi meglio per lettera, indirizzandomela posta restante sub nome vostra contrada. 1682

Vittorio! Maria vi adora sempre. Incontrando parente vostro, l'accarezzai con lo sguardo, perchè a voi somigliantissimo. Cosa mi avete fatto, Dio buono, per essermi a voi cotanto affezionata? 12. 1683

Cartolina. Anonimo che mi scrisse, poteva risparmiare i due soldi per sigaretta T. D. 1688

Vittoria Z. Sinceri e fervidi auguri pel vostro onomastico. 1625

Angelo amato. Darei quant'ho di più caro per vederti ancora pietosa e lieta nel tuo sembiante leggiadro. Saluti affettuosi. Reno. 1618

Oggi dieci via C. dove abita adesso amica prego gentile prova, altrimenti reputerò falsità, Z. 1692

N. 17 Mille grazie tuo amabilissimo scritto. Spero passeremo assieme pomeriggio prima festa, intanto gradisci i più cordiali felicissimi auguri e tanti affettuosi saluti. 1691

7 Oggi domenica dalle 6-7 Caffè Stazione. Auguri feste. Cordiali saluti. 1694

Messico Soffro tremenda, indescrivibile angoscia. Cerco conforto in certezza tuo amore, attendo scritto consolatore. Glori. 1699

Ada 25. Arrivato, dispiacentissimo caso successo. Tilde forse saprebbe dirmi qualche cosa. Prego appuntamento. Tibor. 1697

7 Mon cher! Vous avez prévenu mes désirs. Affettuosissimi. Violette. 1705

Ricercasi socio provetto pistore, pasticcere, con fiorini 400. Indirizzo «Piccolo». 1523

Disponibile qualsiasi importo per intavolazioni sopra case in città, interessi 4%0 al 6%0. Offerte al Piccolo sub „Importi". 1663

Ricamatrice buon prezzo, via Arcata 4, piano IV, scala II. 1710

Riparazioni qualsiasi strumento musicale. Lavori garantiti ed esattissimi nel proprio Lavoratorio Stabilimento Schmidl, palazzo municipale. 1631

Verificazione di qualsi Viglietto o Prestito in tutte passate estrazioni ed in quelle da farsi nel 1895, eseguisce fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Tassa antecipata 5 soldi per viglietto.

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1687

Tappezziere Ferdinando Paus, via Fontanone 11, assume riparazioni e spedizioni assortimento tendine. 1655

La Fortuna giornale delle estrazioni, abbonamento per Trieste tutto 1895 franco domicilio soldi 80, pel resto Monarchia Austro-Ungarica fiorini Uno presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Monitore dei Prestiti. Abbonamento 1895 soldi 80, provincia fiorini Uno compreso elegante calendario estrazione, presso Alessandro Levi. 1595

Corriere Triestino e Modenwelt, giornali moda, assume abbonamento, pronta consegna. Libreria Chiopris. 1513

Nel ben assortito Negozio commestibili di Pietro Gorgatto, Acquedotto, si smercia, in occasione delle prossime feste, il rinomatissimo Marsala della fattoria «L. Cudia Lombardi, Marsala» in eleganti damigiane da litri 5 a f. 3.50, in eleganti damigiane da litri 3 a f. 2, in bottiglie da litri 1 1/2 a f. 1.05, in bottiglie da 7/10 -.52, nonchè Refosco d'Isola genuino finissimo secco, damigiane da 5 litri f. 3.50, damigiane da 3 litri f. 2.40, bottiglie da 8/10 soldi 70. Grande assortimento Torroni, mostarda di primissima qualità a f. 1 al chilo. Zamponi e coteghini di Modena a f. 1.50 al chilo. Champagna nazionale da f. 1.50 in più la bottiglia. Galantina di Milano, Trimboli di pesce e pasticcio. 1653

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti, prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 2, II. 689

Deposito vini e spiriti, via delle Acque, vis-à-vis il N. 12, casa Girardelli. vendesi spirito fino a f. 1, Rum a soldi 86 al litro f. 1, 1.20, 1.60 e 2, Trappa Coglio a s. 80, f. 1, Slivovitz I. qualità a s. 80, f. 1, Marsala a s. 80, f. 1, 1.20, Cipro a s. 80, f. 1, aceto di vino da soldi 16 a 20, da 1/8 in poi. 1032

Andemo de Zanetto, via Farneto. Friulano genuino 32, Castellier 32, Collio 44, Moscato 40, Vermouth 72, Birra Dreher 26. 1693

Ammobiliamenti Rivolgersi unicamente vecchio deposito mobilie Ruzzier, Farneto 10. Stanze matrimoniali qualsiasi qualità! Stanze pranzo pulite, opache. Prezzi ristrettissimi. Poltrone uso barbiere, occasione Armonium grandi, piccoli. Tappezzerie, Mobilie ferro. Cataloghi gratis. 1702

Lunedì verrà aperto nuovo negozio Pane di Pirano, Pasta di Napoli, Malcanton 1. 1674

Retine scelte, grande assortimento. Zernitz, parrucchiere, piazza Negozianti. 1664

Refosco asciutto 80 alla bottiglia, Marsala 56. Via Cavana 11, corte. 1585

Kaiserfleisch soldi 90 e 100 al chilo. Salumeria Acquedotto 9. 1582

Vascello fantasma libretto poesia, spartiti canto, piano, pezzi staccati, ogni riduzione. Stabilimento Schmidl, palazzo municipale. 1530

Cascer luganighe di Vienna, salumi assortiti, Piazza Scuole Israelitiche. 1606

Champagne I.a qualità a f. 1.50, 2.50 la bottiglia. Drogheria fratelli Zernitz. 1696

Rum Giamaica, Cognac, Marsala, Rosolii, primarie fabriche, a prezzi miti nella Drogheria fratelli Zernitz. 1696

Grande arrivo profumerie, buste complete, adattatissime per regali. Drogheria fratelli Zernitz. 1696

Cipria cosmetici, tinture, piumini, retine, spazzole a prezzi ribassati. Profumeria Flora Sebastiano 4. 611

Ssaibon Specialità della Ditta Giuseppe Urbanis. Dolce squisito riuscitissimo di cinque differenti sapori vendesi in eleganti astucci a 10 soldi il pezzo. 1372

Pel capo d'anno, poesie, augurii si compongono, stampano, Tipografia Augusto Levi, S. Spiridione 3. 1708

Pratici e per difesa del corpo dal freddo, durevoli per lunghi anni, portabili per casa, per magazzino o per viaggio, sono particolarmente raccomandabili i gilet di lana a maglia uso giubba, per signori, da f. 2.50, 2.80, 3 in poi. Per ragazzi da f. 1 in poi. Negozio Viennese. 1709

Ginocchiere gamball, panciere, calze per la caccia e uose per la caccia, tutto di pura lana, a prezzi convenientissimi. Negozio Viennese. 1709

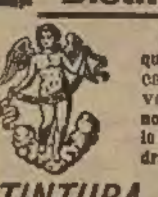
Vestitini in lana a maglia in finissima qualità per fanciulli, da f. 1.15 in poi. Giacche di lana per fanciulli da 75 soldi in poi. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1709

Tossi raffreddori, catarri, bronchiti ecc., guariti col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 1335

Catrame concentrato uso Guyot, bottiglia soldi 40. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. 1665

Distinzione.

Marca di fabbrica



Premiata per le sue qualità salutari e per i vari casi in cui riesce giovevole, con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni igieniche di Londra, Parigi e Ginevra, la

TINTURA STOMATICA

del farmacista

Piccoli in Lubiana

è un rimedio efficace che fortifica lo stomaco e lo conserva sano, facilita la digestione e l'evacuazione. Viene spedita dal farmacista Piccoli in Lubiana verso rivalsa di fior. 1.36 in scatole da 12 boccette, di fior. 5.26 pacco postale di 55 boccette ecc. Il nolo a carico del committente. Rivendesi nelle farmacie a 15 soldi la boccetta.

Emporio Vestiti fatti

DA RAGAZZI

a prezzi da non temere concorrenza

Piazza delle Legna N. 1 I. piano

anche in rate.

Moscatto spumante

FINISSIMO **85** FINISSIMO

la bottiglia soldi soldi la bottiglia

NEGOZIO VERLI

Via Sant'Antonio N. 4

ASSICURAZIONE

contro la perdita derivante dall'estrazione con la vincita minore di qualsiasi viglietto, viene assunta dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

secondo la seguente tariffa:

Boden II	soldi 5	Salm	soldi 40
Croce Aust.	» 10	Reg. Danubio	» 60
Salisburgo	» 10	Waldstein	f. 3.—
Banca Ipot.	» 15	Trieste 4%	» 2.40
Credit	» 35	Stato 1854	» 4.40

Altri Prestiti con o senza lotteria vengono pure assicurati.

CHIANTI

Fiaschi a litri 2$^{1}/_{2}$ circa . . . . f. 1.30
in transito per spedizione. . . » 1.03
Moscato vecchio dolce $^{6}/_{10}$ . . » 1.—
Rum in bottiglie da $^{1}/_{8}$ e più al litro . . . . » 2.—
Cognac in bottiglie da $^{1}/_{8}$ e più al litro . . . . » 2.40

Giovanni Spanghero, Corso

Banca Popolare di Trieste

Via Nuova N. 5

Estrazione 2-3 e 5 Gennaio 1895:

LOTTI CREDIT 1858
Vincita princ. fiorini **150.000**
in rate mensili da f. **5** per fior. **238.—**

Lotti REGOLAZIONE DANUBIO 5%
Vincita principale f. **80.000**
in rate mensili da fior. **5** per f. **151.—**
meno rendita durante l'operaz. „ **12.50**
costo reale fior. **138.50**

LOTTI CRACOVIA
Vincita principale fior. **25,000**
in rate mensili da fior. **2** per fior. **31.75**

Lotti CROCE ROSSA AUSTRIACA
Vincita princ. f. **35,000**
in rate mensili da fior. **1** per fior. **21.-**

LOTTI INNSBRUCK
Vincita principale fior. **15,000**
in rate mensili da fior. **2** per f. **31.75**

LOTTI LUBIANA
Vincita principale fiorini **25,000**
in rate mensili da fior. **2** per f. **28.75**

LOTTI SALISBURGO
Vincita principale fior. **25.000**
in rate mensili da fior. **2** per f. **31.75**

Lotti BODEN CREDIT 3%(II Em.)
Vincita princ. fior. **50.000**
in rate mensili da fior. **3** p. fior. **140.50**
meno rendita durante l'oper. „ **11.50**
costo reale fior. **129.—**

Gruppo delle seguenti Cartelle:
Un Lotto Credit 1858, un Lotto Cracovia, un Lotto Croce Rossa Austriaca, un Lotto Lubiana, un Lotto Innsbruck, un Lotto Salisburgo
Vincita princ. compless. fior. **275,000**
in rate mensili da fior. **10** per f. **382**

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Trieste, 1. Decembre 1894.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il celere vaporo inglese

„ALSATIA"

di Tonnellate 2810 - Capapitano SWAIN, arriverà per la metà di decembre e caricherà per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed elegante edizione del cons. Dr. Müller sul

rovinato sistema nervoso e sessuale

e così pure la cura radicale dello stesso. — Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche. — **EDUARD BENDT, Braunschweig.**

Prima Fabrica Triestina in Calzature

CON DEPOSITO

Barriera vecchia N. 3

FILIALE A FIUME PIAZZA ERBE 162

Grandioso assortimento in qualsiasi genere di

CALZATURE.

La merce è confezionata a mano con solidità ed eleganza.

La vendita all'ingrosso ed al dettaglio viene eseguita a prezzi di fabrica.

COMMISSIONI, ORDINAZIONI E RIPARAZIONI SI ESEGUISCONO CON GRANDE SOLLECITUDINE.